

VERBALE N° 5 – SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2002

Nell'Aula Magna dell'edificio del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale di Via J. H. Dunant, 3 – VARESE – il giorno 27 giugno 2002 si è riunito alle ore 14.30 il Consiglio di Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale.

Presiede il Direttore Prof. Antonio Peres

Svolge funzione di Segretario verbalizzante il Dott. Stefano Motta

Sono Presenti (P), Assenti (A), Giustificati (G)

PROFESSORI ORDINARI

Prof. Gianfranco Badaracco (P)
Prof. Giovanni Bernardini (P)
Prof. Davide Calamari (A)
Prof. Paolo Gerola (P)
Prof. Achille Ghidoni (P)
Prof.ssa Daniela Parolaro (G)
Prof.ssa Mirella Pilone (P)
Prof. Marco Saroglia (G)
Prof. Roberto Taramelli (P)
Prof. Roberto Valvassori (P)

PROFESSORI ASSOCIATI

Prof. Stefano Banfi (P)
Prof.ssa Paola Barbieri (P)
Prof. Giorgio Binelli (P)
Prof.ssa Marcella Bracale (P)
Prof. Fabrizio Celentano (A)
Prof. Giuseppe Crosa (P)
Prof.ssa Magda de Eguileor (A)
Prof. Mauro Fasano (P)
Prof. Riccardo Fesce (P)
Prof. Alessandro Fumagalli (P)
Prof.ssa Paola Gramatica (P)
Prof.ssa Elena Monti (G)
Prof. Loredano Pollegioni (G)
Prof. Alfredo Porati (G)
Prof.ssa Mariangela Prati (P)
Prof. Guido Tosi (G)

RICERCATORI

Dott. Francesco Acquati (P)
Dott. Ian Marc Bonapace (P)
Dott.a Elena Bossi (P)
Dott. Maurizio Brivio (P)
Dott.a Paola Campomenosi (P)
Dott.a Lucia Carlucci (P)
Dott. Bruno Cerabolini (P)
Dott. Antonio Di Guardo (P)
Dott. Marzia Bruna Gariboldi (A)
Dott.a Stefano Giovannardi (P)
Dott.a Rosalba Gornati (P)
Dott.a Maria Ilde Granero (G)
Dott.a Annalisa Grimaldi (A)
Dott.a Charlotte Kilstrup-Nielsen (P)
Dott.a Nicoletta Landsberger (P)
Dott. Adriano Martinoli (P)
Dott. Gianluca Molla (G)
Dott. Giampaolo Perletti (A)
Dott. Luciano Piubelli (P)
Dott. Carlo Rossetti (A)
Dott. Candida Vannini (A)
Dott. Alberto Vianelli (P)

RAPPRESENTANTI dei DOTTORANDI

Dott. Marco Bianchi (A)
Dott.a Barbara Raimondi (P)

RAPPRESENTANTI PERSONALE NON DOCENTE

Sig.ra Adriana Jacona (P)
Sig.ra Cinzia Roganti (P)
Sig. Giorgio Terzaghi (P)

ORDINE DEL GIORNO

A. SEDUTA PLENARIA

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta precedente
3. Proposta di istituzione di Centro di ricerca
4. Regolamento di Dipartimento
5. Varie ed eventuali

B. SEDUTA RISERVATA A RICERCATORI E PROFESSORI DI I° E II° FASCIA

1. Giudizi sull'attività scientifica di Ricercatori

Alle ore 14.40, verificato il numero legale, il Direttore dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

1.1 Il Direttore comunica che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto con decreto n. 45 del 25 marzo 2002 lo stanziamento di fondi da destinarsi a convegni nazionali ed internazionali. Si ricorda che, ai fini della ripartizione dei fondi, entro il 31 agosto 2002 devono essere inviate presso l'Ufficio Ragioneria le richieste corredate da preventivo di spesa in base ai criteri indicati e sottoscritte dal responsabile della manifestazione.

2. Approvazione del verbale della seduta precedente

2.1 Il Dr. DiGuardo ha richiesto una modifica al punto 6.1 che viene letta dal Direttore. Il prof. Fesce ritiene che le modifiche al verbale devono limitarsi alla correzione di inesattezze e non possono contenere parti aggiuntive. La prof. Pilone e il Direttore concordano. Il verbale del 19 giugno 2002 viene approvato a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Pilone.

3. Proposta di istituzione di Centro di Ricerca

3.1 Viene letta dal Direttore una lettera firmata dalla Prof.ssa Parolaro, dal Prof. Fesce e dal Prof. Fasano in cui si richiede il parere favorevole del Dipartimento per l'istituzione di un Centro di Ricerca in Neuroscienze. Il Direttore informa che il regolamento è molto simile a quello del Centro di Ricerca sul lago di Varese, approvato lo scorso anno dal DBSF. Il Prof. Fesce fornisce spiegazioni circa la proposta in questione. Il Direttore legge le finalità del Centro di Ricerca e dice che la struttura del centro è meno articolata rispetto a quella del Centro di Ricerca sul lago di Varese. L'istituzione non comporta oneri di tipo economico al Dipartimento e all'Ateneo. Il Consiglio all'unanimità dà parere favorevole alla proposta.

4. Regolamento.

4.1 Il Direttore introduce la discussione sul Regolamento di Dipartimento. Si decide di leggere uno per uno gli articoli della bozza di Regolamento. Gli emendamenti dovranno essere presentati in forma scritta. Si procede alla lettura e votazione.

Art. 1

Dopo lettura e breve discussione viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 2

Dopo lettura viene aperta la discussione. Il dr. Giovannardi chiede che cosa si intenda per "Consigli dei corsi di studio". Chiarito il punto, l'articolo viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 3

Dopo lettura viene aperta la discussione. La dr.ssa Landsberger chiede perché borsisti ed assegnisti non fanno parte del Dipartimento. Il prof. Gerola dice che lo Statuto non prevede la presenza di borsisti ed assegnisti. Il Prof. Valvassori ricorda che l'art. 78 dello Statuto al punto 1 dice che l'Università può stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per attività di ricerca, e che tale figura non è prevista nella presente stesura dell'articolo. Il prof. Badaracco dice che la figura non può essere inserita adesso perché non c'è ancora. Dopo breve discussione si conviene che eventuali altre tipologie di personale potranno essere inserite nel Regolamento in un momento successivo. L'articolo viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 4

Dopo lettura viene aperta la discussione. Il prof. Peres propone che la dizione del punto 1b sia sostituita dalla seguente:

"Una Sezione deve essere costituita da almeno 7 membri di diritto del Consiglio di Dipartimento, di cui ai successivi artt. 5 e 8. La costituzione di una Sezione viene approvata dal Consiglio, previa valutazione delle sue motivazioni scientifiche, gestionali ed organizzative. Motivate eccezioni al numero minimo di sette componenti possono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento."

A sostegno di questa richiesta il prof. Peres ritiene che sia più appropriato che decisioni di questa importanza siano prese a maggioranza qualificata, e quindi in sede di approvazione di Regolamento, piuttosto che in una riunione normale del Consiglio nella quale la maggioranza richiesta è quella semplice. Inoltre appare improprio che venga definita a priori quale debba essere la tipologia delle motivazioni valide per la formazione di una Sezione. Il Prof. Badaracco concorda. Il prof. Gerola dice che il numero di 7 membri è stato considerato eccessivo. Il Dr. Brivio chiede se anche i tecnici possono essere conteggiati per il raggiungimento di questo numero. Viene chiarito che ciò non è possibile in quanto i membri di questa categoria non sono membri di diritto del Consiglio. Il dr. Bonapace ritiene che il numero di 7 membri sia troppo alto. Il prof. Peres concorda ma sottolinea che l'articolo prevede deroghe, in caso di motivata necessità. Il prof. Gerola ritiene che l'emendamento Peres possa essere accettabile con la condizione che includa la condizione di approvazione da parte del Consiglio a maggioranza dei componenti e non a maggioranza dei soli presenti, e propone quindi la seguente versione:

“Una Sezione deve essere costituita da almeno 7 membri di diritto del Consiglio di Dipartimento, di cui ai successivi artt. 5 e 8. La costituzione di una Sezione viene approvata dal Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti, previa valutazione delle sue motivazioni scientifiche, gestionali ed organizzative. Motivate eccezioni al numero minimo di sette componenti possono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento.”

Le versioni “emendamento Peres” e “emendamento Peres emendato da Gerola” vengono poste in votazione contrapposta. Viene approvata a maggioranza la versione “emendamento Peres emendato da Gerola”.

Questa versione viene posta in contrapposizione con la versione originale del punto 1b dell'art. 4. Viene approvata a larga maggioranza il testo emendato Peres-Gerola.

La prof. Gramatica ed il Dr. Cerabolini avanzano perplessità sull'inserimento dell'attività didattica al punto 1d. Dopo breve discussione, il prof. Bernardini propone di togliere le parole “scientifica e didattica” dal testo del punto 1d. La proposta viene messa in votazione in contrapposizione al testo originale. Viene approvata la modifica a larga maggioranza.

Viene quindi sottoposto all'approvazione del Consiglio l'intero Art. 4 con le modifiche apportate. Il Consiglio approva all'unanimità

Art. 5

Dopo lettura e breve discussione viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 6

Dopo lettura e breve discussione viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 7

Dopo lettura il prof. Banfi chiede perché la cadenza stabilita al punto f) sia annuale. Il prof. Gerola chiarisce che questa periodicità è stata ritenuta preferibile per consentire un più agile adattamento ad eventuali nuove esigenze di sviluppo del dipartimento.

Dopo breve discussione l'articolo viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 8

L'articolo viene letto e posto in discussione. Il prof. Banfi ritiene che il numero dei dottorandi sia troppo alto. Il prof. Fasano fa notare che è la percentuale massima prevista dallo Statuto. Il prof. Gerola informa che questa scelta è stata fatta per consentire un'adeguata rappresentatività. La dott.ssa Raimondi fa notare che i dottorandi sono molto numerosi. Il dott. Cerabolini ritiene che la percentuale dei dottorandi andrebbe dimezzata. Il dott. Martinoli non è d'accordo; ritiene che sia importante una maggiore partecipazione. Il Direttore fa notare che la partecipazione alle riunioni è un dovere e teme che vi possano essere problemi di numero legale o di maggioranza qualificata. La dott.ssa Gornati ritiene che nella presente versione vi sia una sproporzione a svantaggio del personale non docente. La dott.ssa Bossi concorda e fa notare che non c'è neppure un rappresentante degli assegnisti. Il prof. Badaracco ritiene che i dottorandi siano molti. La prof. Barbieri vorrebbe una rappresentanza dei borsisti anche senza diritto di voto. Il Dr. Cerabolini dice che i dottorandi sono comunque rappresentati dai docenti. L'ipotesi di ridurre la rappresentanza dei dottorandi al 5% viene posta in votazione e raccoglie 7 voti favorevoli; la maggioranza è contraria a questa modifica. La rappresentanza dei dottorandi rimane quindi stabilita nel 10%

L'articolo viene quindi sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 9

L'articolo viene letto e posto in discussione. Vengono date alcune precisazioni in merito al punto 1c), richieste dal prof. Fumagalli. Il prof. Gerola dà alcune delucidazioni sul punto 1q). La dr.ssa Landsberger chiede chiarimenti sulle modalità di nomina delle Commissioni di cui al punto 2. Viene precisato che queste

Commissioni vengono nominate all'interno del Consiglio. Il Direttore ritiene che la complessità di queste procedure rischia di rendere inefficiente l'attività del Dipartimento. Il Prof. Gerola sostiene che si è voluto mantenere un alto livello di garanzia e che in caso di urgenza è possibile procedere per le vie brevi. Il prof. Fesce ritiene che anche se questa procedura può sembrare più laboriosa, potrebbe essere in realtà più efficiente in quanto vi sarebbero meno rischi di non approvazione da parte del Consiglio.

Relativamente al punto 3), il Prof. Peres propone di sostituire la frase:

“Il Consiglio di Dipartimento delibera se articolarsi in sezioni; definisce i criteri per la costituzione delle sezioni e verifica che siano rispettati in caso di costituzione di nuove Sezioni o variazione della composizione delle Sezioni esistenti”

Con la frase:

“Nel caso in cui il Dipartimento sia articolato in Sezioni”

per necessità di coerenza con la modifica apportata all'Art. 4

Il dr. Bonapace chiede chiarimenti in merito all'esistenza di una norma che stabilisca se debba esservi o meno una delibera preliminare del Consiglio per la costituzione delle Sezioni. Il prof. Gerola spiega che il Consiglio potrà deliberare tranquillamente sulle sezioni. Il prof. Fesce afferma che il Regolamento dice che “possono”, non “devono” essere costituite Sezioni. Il dr. Brivio chiede se tutti i membri del Dipartimento dovranno essere incorporati in Sezioni. Il prof. Peres ritiene che questa condizione non debba essere considerata necessaria. Il prof. Gerola dice che sarà il Consiglio di Dipartimento a decidere la validità di una proposta di Sezione. Il prof. Gerola propone di sostituire la frase di cui sopra con la seguente:

“Il Consiglio di Dipartimento, a maggioranza assoluta dei componenti, delibera la costituzione di nuove Sezioni o la variazione della composizione delle Sezioni esistenti”

Il prof. Peres si dichiara favorevole a questa formulazione e ritira il proprio emendamento.

L'emendamento Gerola viene posto in votazione e viene approvato a larga maggioranza.

Riguardo al punto 3 a), il sig. Terzaghi chiede che venga sostituita alla parola “potrà” la parola “dovrà”, in quanto ritiene che tutto il personale debba essere investito di compiti di interesse dipartimentale. Il prof. Bernardini chiarisce che anche compiti eventualmente limitati all'interno di Sezioni possono essere di interesse comune dipartimentale. Il prof. Gerola chiarisce che le Sezioni non possono rifiutarsi a che il personale ad esse assegnato abbia compiti dipartimentali. Il Sig. Terzaghi si dichiara soddisfatto dei chiarimenti e ritira la richiesta.

L'articolo viene quindi sottoposto all'approvazione con le modifiche apportate. Il Consiglio approva all'unanimità.

Art. 10

L'articolo viene letto e posto in discussione. Il dr. Di Guardo afferma che tutti i documenti dovrebbero essere messi a disposizione di tutti in formato elettronico. Il prof. Peres pur considerando ciò auspicabile non ritiene che si tratti di materia da inserire nel Regolamento.

Dopo breve discussione l'articolo viene approvato all'unanimità senza modifiche.

Art. 11

L'articolo viene letto e posto in discussione. Il prof. Peres propone di sostituire le parole “della Giunta fanno parte” con le parole “alle riunioni di Giunta prendono parte”. La dott.ssa Raimondi chiede perché non sia stato previsto un rappresentante dei dottorandi in Giunta. Dopo breve discussione nella quale emerge che questa ipotesi non è stata discussa dalla Commissione, il Direttore propone che, in analogia al punto 6 dell'art. 8, venga inserito un punto che recita:

“Altri membri del Dipartimento possono essere invitati dal Direttore a partecipare alle sedute del Consiglio, con voto consultivo”

L'emendamento viene approvato all'unanimità.

Il prof. Fumagalli propone che il vice Direttore sia posto istituzionalmente all'interno della Giunta. Il prof. Peres ritiene che l'emendamento appena approvato consenta di invitare il vice Direttore nel caso questi non faccia parte di diritto della Giunta. Il Prof. Bernardini ritiene che il punto 10 sia da eliminare perché troppo restrittivo. Il prof. Gerola ritiene invece che sia importante un sufficiente lasso di tempo tra riunioni di Giunta e di Consiglio. Dopo breve discussione, la proposta del prof. Bernardini viene approvata a maggioranza.

L'Art. 11 viene quindi posto in votazione con le modifiche suesposte ed approvato all'unanimità.

Art. 12

Dopo lettura l'articolo viene sottoposto all'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Essendo terminato l'esame e l'approvazione dei singoli articoli, il Direttore chiede al Consiglio se si ritiene di poter passare all'approvazione complessiva del Regolamento. Dopo breve discussione, e avendo ricevuto risposta affermativa, si passa all'approvazione dell'intero Regolamento. La votazione dà il seguente esito: a favore: 28 voti; contrari: 0 voti; astenuti: 1.

Pertanto essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta dei Componenti del Consiglio di Dipartimento, la presente formulazione del Regolamento è approvata e verrà inoltrata ai competenti Uffici Amministrativi dell'Ateneo.

5. Varie ed eventuali

Non viene presentato alcun argomento.

Si passa quindi alla seduta B

B. SEDUTA RISERVATA A RICERCATORI E PROFESSORI DI I° E II° FASCIA

1. Giudizi sull'attività scientifica di Ricercatori

1.1 In riferimento alla conferma in ruolo del dott. Luciano Piubelli, ricercatore in Chimica Biologica, settore disciplinare BIO/10, il Direttore illustra ai presenti la relazione scientifica presentata. La ricerca del dott. Piubelli ha riguardato principalmente lo studio delle proprietà strutturali e funzionali dell'enzima D-amminoacido ossidasi dal lievito *Rhodotorula gracilis*, attraverso la caratterizzazione di alcuni mutanti di delezione dell'enzima. L'attività scientifica nel triennio è documentata da una pubblicazione su riviste scientifiche internazionali, da tre minipapers e da numerose presentazioni a Congressi. Il Consiglio valuta positivamente l'attività scientifica del dott. Luciano Piubelli ed esprime unanime parere favorevole alla proposta di conferma in ruolo.

Non essendoci altro da discutere la seduta si chiude alle ore 16.55.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Antonio Peres

Il Segretario Amministrativo
Dott. Stefano Motta